

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre o Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

L'ESPRESSO

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Era tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicolante e alla cartoleria Bardusco

IN RUSSIA

La Russia fu ed è sempre la nemica dei suoi grandi figli o per usare una frase mitologica — il Saturno della nazione.

Non contenta delle persecuzioni, durante la vita, delle sue vittime, ella li perseguita anche dopo morte, quando il corpo ritorna alla terra e solo il genio sopravvive ad additarli alla riconoscenza dei posteri.

E di questa implacabile ira, russa abbiamo ora un recente esempio.

La morte di Iwan Turgenjew produsse un lutto tanto singolare quanto meritato nel mondo intero e nella terra da lui tanto amata, nella infelice Russia. I giornali apparvero listati a nero e tutto il fiore della intelligenza russa si associò al dolore comune per la perdita del grande poeta nazionale.

Un unico giornale non prese parte a questa mesta e solenne dimostrazione e tacque quando tutti esprimevano il dolore della nazione.

Questo giornale è la *Gazzetta di Mosca*, il di cui padrone Katkow, il noto reazionario panslavista, fu sempre un acerrimo nemico del genio potente di Turgenjew.

Questo pubblicista, che godeva negli ultimi tempi l'alta protezione della corte di Pietroburgo, non può dimenticare la meritata lezione avuta tra anni fa dal Turgenjew. Si era all'inaugurazione del monumento Puschkina a Mosca, quando Turgenjew dopo il discorso di Katkow si ribellò di bere con quest'ultimo alla riconciliazione dei partiti.

Il generoso Turgenjew non voleva la fratellanza della libertà colla reazione, ed il poeta volle con disegno le spalle al *Questurino della penna Katkow*.

Non avendo il coraggio di attaccare il grande Turgenjew vivo, la vipera Katkow ora farlo vilmente ora che è morto.

Abbiamo detto più sopra che la sola *Gazzetta di Mosca* tacque alla morte del grande bardo russo.

Ma oggi abbiamo sott'occhio un numero di questo periodico, nel quale (quindici giorni dopo la morte di Turgenjew) il famigerato Katkow pubblica appositamente una lettera dell'emigrato russo Pietro Lawrow, nella quale, questo complice della vendetta di Katkow scrive che Turgenjew mandava a lui un sussidio annuale di 500 franchi per l'organo nichilista *Wperjod* (Avanti!).

Lo scopo di questa pubblicazione è facile a spiegarsi.

La ditta Katkow-Lawrow volle con

questa rivelazione decidere il governo a mettere un freno alle simpatie pubblicate dall'estinto Turgenjew e ad opporsi alle onoranze funebri che preparava il popolo russo all'arrivo della salma del compianto scrittore.

E Katkow, conosciuto come implacabile nemico dell'estinto, non si vergogna di farsi complice della perfidia di un antagonista politico, no, il reazionario, il protetto della corte, si associa ad un nichilista, per sfogare la sua bile contro un poeta morto!

Davvero, il putridume del gran colosso russo, non potrebbe illustrare meglio, che colle azioni delle sue creature meschine.

Il danneggiato sarà però il governo russo, perché facendo ciò che la lettera pubblica vorrebbe indurlo a farlo, si metterebbe sempre più in opposizione ai sentimenti della nazione e accrescerebbe, come Lawrow desidera, l'odio degli ammiratori di Turgenjew, cioè di tutti gli intelligenti, contro lo Zarismo.

Per fortuna si trovano anche in Russia degli uomini coraggiosi, i quali sanno porre il piede sulla testa del serpente, ed i consociati Consiglieri dello Stato Polonski e Stasjinewitsch, gli intimi del defunto Turgenjew pubblicano una dichiarazione dalla quale risulta che Turgenjew conobbe Lawrow, allorché questi era ancora colonnello stabile a Pietroburgo. Incontrandolo più tardi come esule a Parigi, Turgenjew non volle lasciarlo in miseria. Senza dividere le aspirazioni del Lawrow, Turgenjew gli accordò un sussidio annuale, per non far credere al mondo che egli fosse o avaro o vile, ma tutto il passato di Turgenjew dimostra chiaramente, che egli fu un prode campione della libertà, ma senza tendenze anarchiche.

Vedremo ora se questa leale dichiarazione avrà la potenza di annullare le conseguenze della lettera Lawrow.

Pur troppo ciò non è da aspettarsi visto le tendenze ora predominanti alla corte di Pietroburgo, ora Katkow ha una non insignificante influenza.

Frattanto la polizia russa ha dato l'ordine di togliere il ritratto di Turgenjew listato a nero dalle mostre dei fotografi, e dopo questo primo passo non vi è speranza che il governo russo sappia apprezzare giustamente l'aggiustato dalla famosa unione Katkow-Lawrow.

Vincerà dunque di nuovo il *Questurino* contro il Poeta, ed il governo russo aumenterà l'odio del popolo, avvicinandosi così con un altro passo all'abisso nel quale lo trascina il destino di tutti

i tiranni, regnanti per la volontà di Dio e schiacciati per la volontà della Nazione.

I MINISTRI PROCESSATI

Abbiamo altre volte parlato del processo che si tratta in Norvegia contro i Ministri del Re accusati di violazioni diverse delle leggi fondamentali dello Stato.

Ecco a qual punto stanno ora le cose: Gli accusati hanno esaurito tutti i mezzi giuridici di cui potevano disporre per evitare la loro comparsa davanti al giudice.

Il difensore del presidente aveva, a tale scopo, sollevato diverse obiezioni, una delle quali era molto grave; egli pretendeva infatti, che fra i membri dell'alta Corte ce ne fosse qualcuno che aveva preso parte attiva nelle discussioni della Camera e che, per conseguenza, doveva essere giudice e parte nel medesimo processo.

Tale argomentazione si basava sul fatto che un certo numero di membri dell'alta Corte hanno votato la risoluzione presa dallo Storting nel 9 giugno 1880, che toglieva al re Oscar il diritto di veto in memoria costituzionale, che egli pretendeva di possedere.

Selmer, ministro di Stato e principale accusato, non ha mai riconosciuta la validità di tale decisione parlamentare e l'attitudine che ha adottato la seguito a quel voto è stata una delle origini e delle cause del conflitto attuale.

L'alta Corte di Giustizia investigherà necessariamente se i consiglieri del re Oscar hanno interpretato fedelmente la Costituzione in quel caso particolare, e se avvenisse che il suo verdetto fosse loro favorevole, è evidente che lo Storting sarebbe acoso nel suo prestigio e nella sua autorità.

L'avv. dei ministri concludeva col seguente ragionamento: che tutti quelli che sono stati impegnati nella lotta fra il potere ed i rappresentanti della nazione non hanno più la facoltà di giudicare gli atti del signor Selmer e dei suoi colleghi.

Questi argomenti però non hanno nulla giovato alla causa.

Riscossioni erariali

Nel mese di settembre ultimo scorso si ebbero le seguenti riscossioni:

Imposte dirette e macinato, italiane lire 283,658,835,72, con una diminu-

zione di it. lire 2,298,861,81 sul settembre del 1882.

Tasse sugli affari, it. l. 120,052,261,99 con un aumento di it. lire 6,456,812,65.

Dogane ed altri proventi amministrativi della Direzione generale delle gabelle, it. lire 318,697,436,84, con un aumento pure di it. lire 21,431,191,63.

E così in totale it. lire 722,408,534,55 con un aumento di it. lire 25,588,942,97.

La diminuzione nei proventi del macinato e imposte dirette dipende in parte dallo spostamento delle scadenze delle imposte per le leggi di sospensione emanate negli scorsi anni, e in parte dal mancato versamento di quattro rate delle imposte state sospese nel Veneto con la legge 27 dicembre 1882.

LE BANDIERE NERE

I negoziati — scrive il *Figaro* del 9 — entrano in una nuova fase. Stante gli insuccessi fra i rappresentanti diretti della Francia e della Cina, il dottor Harmand, governatore civile nel Tonchino ha avuto l'idea di negoziare direttamente con le *Bandiere Nere*, le quali sembra siano venute senza ripugnanza ad un componimento.

Esse non reclamano né mezzo Tonchino, né mezzo Delta, ma sibi bene il pagamento degli arretrati del loro soldo ed il libero possesso del territorio fra Lachai ed Hong-Hoa, con la facoltà di percepire un diritto sulle mercanzie che, discendendo pel fiume Rosso, passerebbero da Yunnan al Tonchino. Per ciò è stato facile intendersi con le *Bandiere Nere*, mediante l'intromissione dei mandarini anamiti istrutti a ciò dal dott. Harmand.

Questi, come le *Bandiere Nere*, sembra non tenere in veruna conto l'intervento armato della Cina. È poco probabile che i cinesi occupati a Hae-Ninh oppongano una viva resistenza al colonnello Badens, dal quale sono stati già battuti — come ieri il telegrafo annunciò.

Ma non è possibile — osserva il *Figaro* che tale eventualità ponga nettamente la Francia di fronte alla Cina? E quello che vedremo.

Frattanto pare che la Cina — vedendo che la Francia fa suo pro della vicinanza delle *Bandiere Nere* — che le faranno pretesto a questa invasione del Tonchino — avvisi seriamente a fare intervenire mediatrice l'Inghilterra.

E questa, per bocca del *Times*, ha già detto ieri l'altro alla Francia di accomodare alla festa questa vertenza tonchiniana.

Al Congo

Le notizie del Congo portate a Lisbona dal vapore postale portoghese giungono fino al 18 agosto. Si attende alla costa occidentale il ritorno di Stanley, che hanno detto trovarsi alla stazione di Vivi.

Questa informazione è in contraddizione con quella che abbiamo data dietro un dispaccio che rappresenta l'esploratore americano come disponentesi a rimontare di nuovo il fiume, e per conseguenza a internarsi.

D'altra parte non si aveva ricevuto alcun avviso del prossimo arrivo del maggiore generale sig. Federico Goldsmith, la venuta del quale nella regione del Congo, con una missione speciale del re dei Belgi, non può mancare, al dire dei passeggeri che giungono, di eccitare una viva sorpresa quando se ne aveva conoscenza.

Il sig. Duverge, antico console americano a Londra, si è unito alla spedizione di Stanley.

Il piroscafo portoghese ha ricondotto a Lisbona il sig. Vandeveld e Sigismundo Back che facevano parte del personale belga di questa spedizione.

Si addobbava al sig. de Brazza l'intenzione di stabilirsi a Ohloango, località situata sulla costa alla foce del fiume del medesimo nome, a 75 chilometri circa al sud del luogo diggià occupato di Loango ed un poco al nord della linea che gli antichi trattati assegnano come limite settentrionale delle possessioni della corona del Portogallo.

Il sig. De Brazza ha avuto nell'interim un abboccamento molto cordiale col viaggiatore inglese sig. Eliot.

Sebbene si dica che De Brazza non vale meglio di Stanley, il *Manchester Courier* per esempio, così si esprime cominciando l'articolo del *Mons-Journal* che si riproduce:

«Terrori dei piccoli re del Congo, che non domandano di meglio che di guadagnare i suoi favori facendogli dei regali, e abbandonandogli i loro palazzi di legno divennero suoi ufficiali di stato maggiore, Stanley è sempre stato di forte tempera e non si ha ancora dimenticato con qual gusto egli raccontava il massacro che aveva fatto in mezzo ai selvaggi, o con qualche anno, il suo fuoco ad elefanti. Se la civilizzazione non può propagarsi che con tali mezzi, il mondo ne fa senza facilmente e volentieri».

diverrebbe mai la compagna di quell'uomo.

Ma era appunto un affare, in quella Spagna di drammi e di commedie, quello di forzare la volontà d'una fanciulla.

Gli alcaidi, le governanti, i lenoni e la santa inquisizione non erano, a detta di tutti i trovatori, istituiti che per ciò.

Una sera, la melanconica Ines, nascosta dietro la persiana, dovette ascoltare per l'ultima volta, la serenata del figlio minore del giudice spagnuolo, il quale suonava la chitarra a meraviglia. All'indomani partiva per la Francia col signor Marchese.

Costui pigliava Ines senza dote ed offriva, inoltre, al signor di Soto-Mayor, non so quante migliaia di pistole.

Lo spagnuolo, più nobile del re e più pezzente che nobile, non poteva resistere a tali maniere.

Quando il signor marchese condusse al castello di Caylus la sua bella Madalena velata, fu una febbre generale fra i giovani gentiluomini della valle di Lauron. In quell'epoca non esistevano quei loveless ambulanti che vanno ad infuocare i cuori disperati dove il teso di piacere agevola i viaggi col ribasso; ma la guerra permanente colla Spagna tratteneva alla frontiera numerose truppe di avventurieri ed il signor marchese non aveva che a condursi bene.

E bene si condusse, tenendo fermo. Il galante che avesse voluto tentare la conquista della bella Ines avrebbe dovuto munirsi di cannoni d'assedio. Non si trattava soltanto d'un cuore; il cuore era al sicuro dietro i bastoni d'una fortezza.

(Continua)

1. APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E SPADA

di ALF. VAUFLE

(Dal Francese.)

PARTE PRIMA

I maestri in fatto d'armi.

CAPITOLO I.

La valle di Louron.

C'era una volta una città in questo luogo, la città di Llorre, che possedeva templi pagani, altari ed un capitolo. Presentemente è una valle deserta ove il pigro aratro del contadino guascone sembra abbia paura di spuntare il suo ferro contro il marino delle colonne sotterrate.

La montagna è vicina. L'alta catena dei Pirenei vi spiega proprio in faccia i suoi nervosi orizzonti, e lascia vedere il cielo azzurro del paese spagnuolo attraverso la trincea profonda che serve di strada ai contrabbandieri di Vena-sque.

A qualche lega da quel luogo, Parigi tocca, balla, schiamazza e sogna di guarire la sua incurabile bronchite alle fonti di Bagueres-de-Luchon; un po' più lontano, un altro Parigi, Parigi remmatizzato, crede di lasciar le sue sciatte in fondo alle piscine sulfuree di Bagueres-baths.

La fede valverà Parigi in eterno, ad ovest del ferro, della mazza o dello zolfo. La valle di Louron, fra quella di

Aure e l'altra di Barousse, è forse la meno conosciuta dai viaggiatori sfrenati che ogni anno vengono a scoprire queste selvaggio regioni; è la valle di Louron quella dalle oasi fiorite, dai torrenti prodigiosi, dalle rocce fantastiche e dalla riviera, la bruna Carabide, o scuro cristallo che scorre fra due rive tagliate a scarpa, dalle foreste strane e dal vecchio castello superbo e fantasma, inverosimile come un poema cavalleresco.

Scendendo la montagna, a sinistra della trincea, sul versante del picco Vejan, si distingue a colpo d'occhio tutto il paesaggio. La valle di Louron forma l'estrema punta della Guasconia. Essa stende a ventaglio fra la foresta di Eus e quei bei boschi del Fréchet che congiungono, attraverso la valle di Barousse, i paradisi di Mauléon, di Nestes, e di Gacpau. La terra è povera ma l'aspetto è ricco. Il terreno si cambia quasi dappertutto violentemente. Visono cave che squarciano la terra, che scalzano profondamente il piede dei faggi giganteschi, che mettono a nudo la base della roccia; vi sono rampe verticali, fesse dall'alto al basso dalla radice invadente dei pini. Qualche troglodita ha scavato al fondo la sua abitazione, mentre una guida od un contadino costruisce la propria al sommo della scogliera.

Sembra essere il nido isolato ed alto dell'aquila.

La foresta di Eus segue il prolungamento d'una collina che tutto ad un tratto si ferma nel bel mezzo della valle per dar passaggio alla Carabide. L'estremità orientale di questa collina presenta un pendio improvviso ove mai fa traccia alcun sentiero. Il lato della sua

formazione è contrario alle catene circostanti. Tendrebbe a chiudere la valle come un'enorme barriera gettata da una montagna all'altra, se la riviera non la fermasse tutt'ad un tratto.

Nel paese, questa sezione miracolosa chiamasi l'*Hachas* (il colpo di scure). Vi è naturalmente una leggenda, ma la risparmiemo al lettore.

Era là che sorgeva il capitolo della città di Llorre che senza dubbio ha dato il suo nome alla valle di Louron.

È là che si scorgono ancora le rovine del castello di Caylus-Tarrides.

Da lontano, quelle rovine hanno un aspetto grandioso. Occupano uno spazio considerevole e a più che cento passi dall'*Hachas*, si vede ancora, fra gli alberi, spuntare la sommità frastagliata delle vecchie torri.

Da vicino è una specie di villaggio fortificato. Gli alberi hanno pullulato dovunque fra le macerie, e l'abete ha dovuto passare, per crescere, attraverso alle pietre. Ma la maggior parte di quelle rovine appartengono a vili costruzioni, ove il legno e la terra battuta sostituiscono molto spesso il granito.

Narra la tradizione che un Caylus-Tarrides (era questo il nome di un ramo, importante sovrattutto per le sue immense ricchezze) fece innalzare un terrapieno intorno al piccolo borgo di Tarrides, per proteggere i suoi vascelli ogoniti dopo l'abiezione di Enrico IV.

Si chiamava Gastone di Tarrides e portava il titolo di barone. Se andate alle rovine di Caylus, vi verrà mostrato l'albero del barone.

È una quercia. La sua radice entra nella terra al margine dell'antica muraglia che difendeva il castello verso oc-

cidente. Una notte, la folgore la colpì. Era allora un albero grande; cadde sul colpo e si posò attraverso alla muraglia.

È allora in poi, rimane là vegetando mediante la scorza, che sola è rimasta viva al sito della rottura. Ma il punto curioso si è che un germoglio s'è distaccato dal tronco, a trenta o quaranta piedi dai margini della muraglia. Quel germoglio si è fatto grande, è diventato una quercia superba, una quercia scossa, una quercia miracolosa, sulla quale due mila cinquecento viaggiatori hanno già inciso il proprio nome.

Questi Caylus-Tarrides si sono spenti al principio del secolo decimo ottavo nella persona di Francesco di Caylus, marchese di Caylus, uno dei personaggi della nostra storia.

Nel 1699, il marchese di Caylus era un uomo di sessant'anni. Aveva seguito la corte nei primordi del regno di Luigi XIV, ma senza molto successo, e s'era ritirato malcontento.

Viveva solo nelle sue terre, colla bella Aurora di Caylus, sua figlia unica.

Nel paese gli si aveva dato il soprannome di Caylus-chiaristello. Ecco perché.

A quarant'anni, il signor marchese, vedovo d'una prima moglie che non gli aveva recato alcun figlio, s'era innamorato della figlia del conte di Soto-Mayor, governatore di Pamplona. Ines di Soto-Mayor aveva allora diciassette anni.

Era una fanciulla di Madrid, dalle pupille di fuoco, dal cuore più ardente delle pupille. Si sapeva che il marchese non aveva concessa molta felicità alla sua prima moglie, sempre rinchiusa nel vecchio castello di Caylus, ove era morta a venticinque anni.

Ines dichiarò a suo padre che non

In Italia

Ricatto

Ieri verso le 8 pm. cinque individui armati di fucile, al punto San Cusano (Augusta) a 18 chilometri da Siracusa e 6 da Melilli sequestrarono certo Vlnco Giuseppe fu Gaetano col suo figlio Gaetano.

Il padre fu rilasciato subito; il figlio è stato riscattato alle 7 mediante il pagamento di lire 1000.

Sono stati arrestati cinque individui con prove molto eloquenti a loro carico.

Una città

Roma 12. Il Municipio di Roma aveva destinato a sede delle riunioni del Congresso Geodotico internazionale la sala massima del Campidoglio. Ivi in una parete è rappresentata la battaglia di San Martino. Quella parete è stata coperta di arazzi per non destare le suscettibilità dei rappresentanti austriaci.

All'Estero

Divorati dai cannibali

Un giornale d'Australia, il Melbourne Argus, annuncia che gli avanzzi di una nave naufragata sono stati ritrovati ultimamente alle foci del fiume Fay, nella Nuova Guinea.

Gli indigeni dei dintorni affermano che l'equipaggio di 17 uomini è stato divorato dai cannibali della tribù di Kionat.

Nella si è potuto sapere circa la nazionalità della nave.

Dalla Provincia

Tricesimo 13 ottobre.

Ieri mattina i reali carabinieri hanno sequestrato reti e zimbelli nella uccellanda del signor Giacomo Tuzzi, sebbene munito di licenza, perché, dovendo assentarsi, aveva lasciato ad uccellare un suo dipendente.

Chi vuol vedersi una reazione del maresciallo contro quelli che hanno firmato un ricorso onde sia allontanato, chi uno zelo troppo spinto nell'applicazione della legge sulla caccia, già per sé rigorosa.

Comunque sia da circa un anno e mezzo, Tricesimo, paese tranquillo se altro mai, è continuamente in agitazione, ora per una cosa, ora per un'altra. Io non mi permetto di giudicare da qual parte sia il torto, ma rilevo un fatto notorio: tra la forza pubblica e gli abitanti c'è un attrito che potrebbe dar luogo a qualche brutta collisione e sarebbe ottima cosa, se, in un modo o nell'altro, la si facesse finita.

Gazzettino della Città

Società Operaia. Il Consiglio rappresentativo della Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine nella seduta 8 ottobre a. c. deliberava di celebrare nel 14 corr. il 17° anniversario di fondazione della Società, partecipando alla distribuzione dei premi agli allievi distinti della scuola d'arti e mestieri, che succederà in detto giorno alle ore 10 1/2 ant. nella sala d'AJace.

I soci tutti sono invitati a partecipare a tale solennità, sia intervenendo direttamente nella sala municipale, o meglio presentandosi alla residenza dell'Associazione alle ore 10 ant. per avviarsi alla cerimonia assieme al Consiglio rappresentativo.

Deliberava inoltre di erogare la somma di L. 200, della quale L. 100 dal fondo della Società e L. 100 elargite dal socio sig. Blum Giubio, distribuendole fra quei soci, che avendo percepito l'intero sussidio si trovano ancora ammalati, e fra quegli altri che dalla Direzione si ritenessero bisognosi di sussidio.

La Direzione.

La festa di domani. — Prima di tutto alle ore 11 ant. avrà luogo nella sala dell'AJace la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola d'arte e mestieri.

Quindi alle ore 2 pom. sotto la Loggia di S. Giovanni, verranno estratti i numeri premiati nella Lotteria d'incoraggiamento.

Poi, a chiudere la festa, si avranno sulla riva del Castello i fuochi d'artificio, che verranno accesi alle ore 6 pom.

Vogliamo sperare che questa volta i fuochi saranno fatti per divertire il pubblico e non annoiarlo come l'ultima volta che si accesero così lentamente da far perdere la pazienza anche ad un Giobbe.

La lotteria. — Domani, come abbiamo annunciato, alle ore 2 pom. saranno estratti i premi della lotteria d'incoraggiamento.

Oggi e domani fino all'ora della estrazione saranno poste in vendita le cartelle.

Due incaricati per detta vendita saranno posti uno vicino al Caffè Nuovo l'altro nei pressi del Caffè Corazza.

Speriamo che tutti vorranno tentare la sorte di afferrare per il ciuffo madonna fortuna.

Elenco degli oggetti destinati per premio della lotteria che sarà estratta domenica 14 corrente:

(Continuazione e fine).

Servizio di maiolica da tavola completo, bottiglia amaro d'Udine, e due sciroppo conserva, bottiglia pinot, bottiglia amaro Facchini, e bottiglia rosolio, specchio da toilette verniciato in bianco e flettato in oro, due pallotte di ferro, forca da grano ed un badile, un badile ed una forca di ferro, tre strumenti da taglio per campagna, due badili ed una forca di ferro, tre strumenti per campagna, quattro strumenti agrari da campagna, bottiglia crema sabau, due bottiglie amaro d'Udine ed una Chinel, un vaso etrusco di terra cotta per giardino, carro ferrato da campagna, rugginetto ad un cavallo, frusta di lusso, finalmente alla bolognese da cavallo guarnito in ottone senza cavalletto, sella di cuoio inglese con bardatura completa guarnita in argento id., due giardinieri rustiche di legno, tavolo di noce lucido rotondo, tavolino di noce lucido, capifucce di ferro completo, tavolo di ghis con specchio, tavolino di noce rimessato con mosaici per signora, salama grande, id., id., tre grossi salami, trappunto in seta per bambino, vestito da ragazza di velluto, armadio rimessato, corinco per specchio con trappunto in legno, specchiatura di noce rimessata senza luce, armadio di noce da camera, due stecche da bigliardo, taglio metri 20 faile, due stecche da bigliardo, lettiera con laterale di rimesso lucidata, braccialeto d'oro con pietre, due stecche da bigliardo, specchio per toilette con tavolo, brochi d'oro con pietre, lettiera con laterale di rimesso lucidata, due stecche da bigliardo, paio buccole d'oro con pietre, specchiatura con cassetto di noce rimessata, armadio di noce da camera, due stecche da bigliardo, acquarello «paesaggio», tavolo con sei sedili in legno rustico, due stecche per bigliardo, acquarello «paesaggio», frusta di lusso, copertore croce di cotone bianco, id., id., tavolo di noce con setoria per signora, mantice di pelle per cucina da campo, cappello da signora, acquarello da «paesaggio», id., id., cassetta sapone comune, piumino ricamato a rilievo, palatella, badile, e forca di ferro, bottiglia elixir coca, ed una chartus, bottiglia elixir coca ed una chartus, bottiglia elixir coca ed una chartus.

Società dei Giardini d'Infanzia in Udine.

Dal giorno 16 al giorno 22 del corrente ottobre e dalle ore 9 ant. a mezzogiorno, presso i Giardini d'Infanzia in via Tomadini n. 13, e in via Villalta n. 11, si farà la regolare iscrizione per centocessanta bambini e bambine.

Sessanta bambini e bambine possono essere iscritti a titolo gratuito, gli altri devono pagare ogni mese anticipatamente ogni mese lire 2, o lire 5 se figli di agiati.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei membri della Società Operaia hanno la preferenza.

Per i bambini che hanno già frequentato il Giardino nello scorso anno scolastico sarà sufficiente che i genitori presentino una lettera d'avviso indirizzata al Giardino.

Per l'iscrizione si richiedono i seguenti documenti:

a) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita dal quale risulti che il bambino o bambina non ha meno di tre anni e mezzo, né più di cinque, e l'attestato di vaccinazione;

b) per un posto gratuito dove di più essere presentato un certificato di miserevolezza rilasciato dal Municipio, ovvero una dichiarazione del Presidente della Società Operaia, che il padre o la madre del bambino è membro di quel sodalizio e che si trova nell'impossibilità di pagare la rata mensuale.

Il Consiglio d'Amministrazione decide sull'ammissione e stabilisce la mensualità da pagarsi.

L'ammissione dev'essere provvista, a carico dei genitori, di due grembioli conformi al modello che sarà fornito dal Giardino, di un astuccio di latta per i compiti, e di un cappellino.

I due Giardini si apriranno nel giorno 23 ottobre ammettendovi i bambini che già li frequentarono nell'anno precedente.

I nuovi iscritti saranno chiamati pochi per volta nei giorni successivi.

I bambini che negli scorsi anni fre-

quentarono Giardini d'Infanzia possono venire ammessi alle classi elementari prima e seconda, presso il Giardino di Infanzia di Via Tomadini.

Udine, 5 ottobre 1890.

Per il Consiglio

Il Presidente

G. L. PROLIE.

Legge sulla pubblica sicurezza. — Poi 19 corrente è convocata la Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge sulla pubblica sicurezza.

La prima convocazione riuscì deserta.

Istruzione obbligatoria. — Dal ministero della istruzione pubblica è stata richiamata l'attenzione del ministero dell'interno sulla poca cooperazione che le autorità scolastiche hanno in talune provincie incontrata presso le amministrazioni, affine di conseguire la regolare e stretta applicazione della legge sulle obbligazioni della istruzione elementare.

Il ministro dell'interno rammentando ai prefetti ed ai sotto-prefetti l'obbligo che hanno di vigilare e cooperare all'esecuzione della indicata legge, ha fatto loro formale invito di vegliare a che dai studii siano osservate ed applicate le prescrizioni della legge stessa, in quanto alle sanzioni penali stabilite contro coloro, che avendo la responsabilità di fanciulli ne trascurano l'istruzione elementare.

Il ministero insiste poi sull'obbligo dei prefetti e dei sotto-prefetti di vigilare, che alle persone, le quali avendo la responsabilità di fanciulli ne trascurano l'istruzione, non sia concesso alcun sussidio o stipendio sui bilanci dei Comuni, della Provincia o dello Stato, e sia poi rigorosamente negato alle stesse il porto d'armi qualora lo richiedessero.

Rapidità telegrafica. — Il giorno 10 corr. alle ore 8 pom. venne presentato all'ufficio telegrafico di Livorno un telegramma che arrivò a Genova il giorno dodici alle ore 6 pom.

Da Livorno a Genova ci vollero 51 ore perché un telegramma fosse trasmesso.

Da vero che se fosse vivo il povero Volta avrebbe molto a lagnarsi della sua scoperta!

Istituto Filodrammatico T. Ciceni. — Abbiamo assistito al quinto trattamento di questa Società d'oggi sera al Teatro Minerva, ed anzitutto dobbiamo registrare il numeroso concorso di soci con le loro famiglie, tra cui brillavano moltissime ed eleganti signorine.

Nel dramma in due atti *Giorgietta* di Paolo Ferrari abbiamo fatto conoscenza di due nuove dilettanti nelle signorine Grappin. Invero l'Istituto può andar contento di simil acquisto, poiché le Grappin hanno dimostrato sino dal loro primo comparire sulla scena di avere tutti i requisiti per riuscire fra le più distinte dilettanti. All'attraente persona ed al bel portamento esse accoppiano una disinvoltura di modi, una buona voce ed una ottima pronuncia; sicché continuando nello studio ed acquistando sempre più il possesso della scena non ci ha dubbio che arriveranno a raggiungere la meta da noi ad esse predestinata.

La protagonista del dramma era però la gentilissima signorina Simoni, quella simpatica fanciulla che quando si presenta al pubblico possiede la magica virtù di tenerlo sempre attento allo svolgersi dell'azione drammatica e di farlo anzi immedesimare nell'azione stessa.

La Simoni leppe ieri sera sortire con verità ed effetto in tutte le difficili e svariate scene che il Ferrari colla sua potente immaginativa ha create nel suo lavoro, scritto appositamente per quel genio dell'arte che è Gemma Carbotti.

Tutti i soci non ebbero che parole di elogio per la Simoni e tanto essa quanto i suoi istitutori, tra cui più che tutti la distinta sua genitrice, possono andar superbi della felice riuscita di ieri sera, che nella simpatica fanciulla segna un nuovo progresso nel campo dell'arte drammatica.

Il Soli ed il Kiessi sostennero pure a dovere le rispettive parti, talché ambidue gli atti terminarono tra i più vivi applausi.

Fece seguito la nuovissima farsa *Il digiuno e la vita*, e qui non sapremmo a chi attribuire la palma della vittoria per aver fatto più ridere il pubblico se cioè al Piccolotto, al Kiessi od all'altro dilettante che usa coprirsi dello pseudonimo.

Ma ci dimenticavamo di ricordare un altro fatto ben importante quale è quello che anche nella farsa la Direzione dell'Istituto volle fare una nuova sorpresa ai soci col presentare anche in questo lavoro una nuova e giovane dilettante. Essa è la signorina Alfieri di cui senza parlar oltre basta ricordare che alla bella persona unisce tutte le altre caratteristiche che abbiamo dinotato nella signorina Grappin.

Anche alla fine della farsa non mancarono i più vivi applausi talché si può asserire che la serata di ieri sera, la

prima dopo gli estivi risposi sia proprio riuscita appieno.

Così è provato ancora una volta, se ne fosse stato bisogno, che l'Istituto Filodrammatico non ha perso niente della sua vecchia utilità.

Anche ieri sera varie furono le domande di locati che chiesero di esser ammessi come soci e questa è la migliore risposta a coloro che vorrebbero far credere vivesse questa istituzione di una vita anemica.

Chiuso il trattamento un festivo di famiglia di otto ballabili nei quali abbiamo potuto vedere con qual sveltezza i piedi di tante signorine siano sempre disposti a gettarsi nel vortice delle danze.

Merita anche accennare come negli intervalli della drammatica il concerto del Reggimento di Cavalleria suonò bellissimi pezzi con molta precisione.

Al Municipio. — Sulla piazzetta del Gorgo trovai una fontana che spende sempre acqua fuori del suo serbatoio, allagando il selciato della piazzetta stessa.

Avvicinandosi l'inverno e quindi il pericolo che l'acqua, diventando ghiaccio, possa far scivolare qualcuno, preghiamo il nostro Municipio a voler tosto metter riparo al lamentato inconveniente.

Polvere. — È pregato il Municipio di far innaffiare la via Aquileia e la strada fino alla stazione ferroviaria, perché la polvere che sollevano i veicoli soffoca i poveri pedoni che numerosi transitano per tali importanti strade.

Tutti a Manzano! — Così un manifesto affisso su le colonne della nostra città invita il pubblico a recarsi alla bellissima sagra di Manzano, che avrà luogo domani.

In tanto l'impresa Belgrado avverte il pubblico che, come negli anni precedenti, essa ha disposto perché anche domani, due giardinieri facciano il servizio da Udine a Manzano.

Ed ecco l'orario che viene pubblicato per comodo di chi vuole recarsi alla sagra.

Partenza da Udine: prima corsa alle ore 1 1/2 pom., seconda alle ore 2 1/2; le giardinieri partiranno da via della Prefettura e precisamente dall'ufficio telegrafico.

Alle ore 10 1/2 verrà effettuato il ritorno da Manzano, ed il prezzo di andata e ritorno è fissato per ogni posto in L. 2.50.

Chi vuole approfittare dell'occasione bisogna che avvii in tempo il signor Belgrado che diversamente non può garantire i posti occorrenti.

Se il tempo resterà bello, domani a Manzano ci sarà una sagra, perché essendo nei dintorni di Udine e l'ultima della stagione, tutti coloro a cui piace divertirsi vorranno recarsi senza dubbio.

Tariffa unica ferroviaria. — Sappiamo che la Camera di Commercio di Siena presentò al Governo una domanda, invocando un provvedimento molto utile. La rappresentanza commerciale di Siena chiederrebbe che fosse adottata per tutti gli articoli su tutte le ferrovie italiane una tariffa unica.

Quantunque comprendiamo le grandi difficoltà dell'applicazione di un provvedimento così complesso, pur tuttavia la bontà di esso è così grande, che noi non possiamo a meno di appoggiarlo vivamente presso il Governo.

L'imperatore del mondo? — I clericali se ne sognano ogni giorno una di nuove. Da Roma giunge il grido *Viva l'imperatore del Mondo*. Sicuro, il Papa dei pellegrini fu così salutato.

Come si vede, i clericali non scherzano. O tutto, o niente. Vogliono fare del Papa l'imperatore del mondo. Nient'altro! Ma, per il momento, al suo indirizzo si possono ripetere i noti versi:

Tricoronato di vanità,

Senza corona egli è!

Per gli espropriati. — La Direzione Generale del Demanio studia provvedimenti per rendere più agevole al debitore espropriato per mancato pagamento dell'imposta fondiaria il recupero della sua proprietà immobiliare.

Si tratterebbe fra l'altro di accordare all'espropriato la facoltà di pagare a piccolo rate il debito e le spese sostenute in dipendenza della avvenuta espropriazione.

In guardia. — Crediamo utile mettere in avvertenza il pubblico e specialmente il ceto bancario che le cartelle di Rendita Pubblica contrassegnate: 029,356 rendita L. 5 — 173,358 rendita L. 10 — 078,969 rendita L. 10 sono di compendio di un furto commesso in Asti nel decorso mese.

Venne pure trafugata a danno di una ditta di Torino la Cartella del debito Pubblico Italiano della rendita di L. 1000 distinta col N. 110,036. Chi la ricevesse è obbligato ad avvertire la Questura per i suoi incumbenti di legge.

Cose militari. — Si annunzia imminente la pubblicazione delle disposizioni

concernenti le nuove direzioni territoriali d'artiglieria che nell'Alta Italia saranno due.

Differenza di trattamento. — Questa mattina erano in giardino due gruppi di soldati. Ad uno impartiva l'istruzione un ufficiale e di mestiera tutta la pazienza e la buona maniera possibile; all'altro insegnava un sergente e come mezzo persuasivo tirava le orecchie, e dava spinte di qua e di là ai coscritti di seconda categoria.

Essendo vicini, cosa avranno pensato i soldati dei due differenti metodi di istruire?

Da Palmanova ci è pervenuta una lunga ed interessante corrispondenza sull'affare del quartiere per reggimento di fanteria, nella quale si confuta tutte le corrispondenze spedite al Giornale di Udine ed alla Patria — e si mette a nudo la maledice del corrispondenti.

La daremo lunedì.

Il dazio delle uve. — Secondo una recente deliberazione del Consiglio federale germanico, il dazio di favore di quattro marchi per quintale d'uva stipulato con l'Italia e la Spagna non è applicabile che alle uve importate in scatole, casse o ceste per uso di tavola.

Banda Militare. — Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 40° Reggimento fanteria, eseguirà domani, 14 ottobre, sotto la Loggia municipale dalle ore 6 1/2 alle 8 pom.

1. Marcia «Come andrà?» D'Alce
2. Mazurka «Margherita» Bianchi
3. Sinfonia «Maria dei Medici» Misaud
4. Scena del campo «La forza del destino» Verdi
5. Pot-Pourri «La Gioconda» Giorza
6. Waltz «Sulle rive del Danubio» Strauss

Teatro Nazionale. — Davanti un pubblico non troppo numeroso — la serata del filodrammatico portò via molta parte dei frequentatori — la brava compagnia Italo-veneta rappresentò l'ultima commedia del povero E. A. De Biasio *Nobiltà da undas onze*.

Il lavoro drammatico è molto leggero nell'azione ed alquanto esagerato nei caratteri.

C'è però dentro del buono: per esempio il dialogo sempre vivo e spigliato e il bellissimo carattere dello zio... cioè *padron barba, Rocco*.

La commedia piacque nel suo complesso: e molti applausi toccarono ai bravi artisti, che veramente se li meritano.

Questa sera, per serata d'onore del simpatico brigatista Ferruccio Benini, si darà uno spettacolo monstre addirittura. E per prova ecco il programma. Sotto una scala farsa brillante ridotta in Veneziano dal sergente, Sior Nane che core drio a tutte le donne commedia nuovissima e brillantissima in due atti, *Una scommessa di Ferruccio Benini*, brillantissima farsa scritta dal Benini stesso, e finalmente la ridicolissima commedia in un atto *La statua di Paolo Fucio* da ovvero Gioachino Cacci sindaco del Torseto.

L'attrattissimo programma non mancherà di attirare in teatro gran folla di spettatori che non vorranno lasciar passare una serata, che promette di riuscire divertentissima.

In Tribunale

Gerente assolto. — L'altro ieri alle Assise di Bari, fra gli applausi del pubblico affollatissimo, i giurati hanno assolto, dopo una brillante difesa dell'avvocato De Nicolò, il gerente del Giornale *Spargaco*, imputato di oltraggi alla sacra persona del Re e dei soliti voti di distruzione dell'ordine costituito.

La grazia reale. — La Corte di Cassazione respinge il ricorso di certo Gaschino da Vercelli condannato a morte per aver ucciso il sindaco di Motta dei Conti. Ma il Re commutò la pena nei lavori forzati a vita.

Il Re Umberto non ha mai segnata una sentenza di morte.

Nota allegra

Alla Corte d'Assise.

— Perché avete uccisa vostra moglie?

— La vita comune era divenuta intollerabile.

— Dovevate separarvi.

— Avevo giurato di non abbandonarla che alla sua morte!

Madamigella Berenice incontra un antico suo conoscente. Si discorre.

— Dove abitate, adesso?

— La via tale... numero tale.

— Ho paura di dimenticare il numero.

— Non potete sbagliare, al primo piano c'è uno stabilimento di bagni.
— Che bella comodità!... Scendendo da voi, si può prendere un buon bagno.
— Sussate... se a voi fa lo stesso, non sarebbe meglio prima di salire?

Siamo nella sala della visita per la leva.
L'interlocutore nelle solite interrogazioni domanda ad un corsolito:
— ...E... che professione fate?
— Studente.
— Sapete leggere e scrivere?
Il corsolito mandando un gran respiro d'ironia...
— Mi pare... mhm

Sciarada

Ricerca il primiero nell'alma invidiosa,
E l'altro sgarbato che a genio non va;
Il tutto, o lettrici, svelar sei desiosa?
Dall'Italo suolo son bella città.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Re-gala.

Varietà

Donne, donne, eterni dell' — Nella Patria di Buenos Ayres si legge notizia dell'aiuto prestato ai clericali da 800 belle (co. ne saranno state anche di brutte) signore, che fecero traboccare la bilancia in favore della istruzione religiosa nelle scuole. Quel giornale scrive:

Il giorno prima della discussione della succennata legge, trecento signore, appartenenti alle primarie famiglie argentane, presentarono professionalmente nell'aula del Senato, con una petizione, recante non sappiamo quante firme e chiedente l'obbligatorietà dell'istruzione religiosa nelle pubbliche scuole.

Le nobili donne furono accolte con ogni genere di dimostrazioni di ossequio dai signori senatori i quali, appena rientrati nella sala delle deliberazioni, ascoltarono in piedi la petizione, dando così prova di una galanteria, che si potrebbe dire cavalleresca e sublime se non fosse supremamente donchiscottesca, e completamente fuori di posto.

Duello all'Americana tra donne. — Un dispiacuto da Vienna dice che la signora Gethpavy, artista del teatro di Granvaradino, si è tirata un colpo di revolver, al quale non sopravviverà. In una lettera da lei scritta in extremis, essa spiega che, per disputare il cuore del marito ad una celebre bella viennese, accettò un duello all'Americana. La sua rivale fu favorita dalla sorte, sicché a lei non restava che uccidersi.

La disgraziata ha mantenuto la sua parola.

Uno strano calcolo. — Un capo ameno scrive una lettera al Times per notare che nella prima colonna del suo giornale ha ricostituito 200 volte l'articolo del Reito the.

Considerando questa cifra come una media, si può calcolare 1000 di tali articoli per ogni pagina, ossia 16.000 per ogni copia di giornale.

Ora siccome l'articolo che consta di tre lettere, si ha così un totale di 48.000 lettere da esso occupate nel giornale.

Se si calcola che ogni linea in una colonna (prendendo per modello gli articoli di fondo) ha una media di 40 lettere, e che una colonna si compone di 150 linee, si ha un totale per ogni colonna di 6000 lettere, ciò che dimostra che l'articolo the occupa 8 colonne di giornale.

Lo scrivente domanda se non tornerebbe più conto a sopprimere questo piccolo parassita.

Notiziario

Le dimissioni di Berti.

Roma 12. Si è sparsa stamane nei circoli politici la voce che il ministro Berti fosse dimissionario per ragioni di salute.

La Stampa, dopo averla riferita avvisa il pubblico di accoglierla con molta riserva.

Il pellegrinaggio nazionale.

Il comitato centrale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele deliberò d'inaugurare il giorno 9 gennaio in Roma una lapide che riordini l'opera dei cooperatori al risorgimento nazionale.

Deliberò inoltre d'inviare una commissione di pellegrini alle tombe di Sappero, Santeno, Staglieno e Caprera per deporre delle corone.

Il consolato di Tunisi.

Circa la sospensione temporanea della giurisdizione consolare in Tunisia il Di-

ritto dice che il ministro Mancini ha posto le seguenti condizioni:

Che tutte le potenze vi consentissero e che i governi, italiano e francese si accordassero preventivamente su parecchi punti sotto riserva della approvazione del Parlamento italiano.
I negoziati continuano.

Il Congresso geodetico.

Ieri ebbe luogo una conferenza preparatoria del Congresso geodetico, che verrà inaugurato lunedì.

Per Ischia.

L'ambasciatore germanico ha versato gli ultimi 48 mila franchi raccolti in Germania per i danneggiati d'Ischia.

Marina.

Il giorno 14 corrente mese entrerà in armamento nell'Arsenale di Venezia l'incrociatore Cristoforo Colombo, destinato ad un viaggio di circumnavigazione. Come è stato già annunciato lo comanderà il capitano di vascello Accioli. Le prove di velocità dell'incrociatore si faranno il giorno 15.

Berti ritorna a Roma.

Il Bersagliere dice che domani o tutt'al più dopo domani sarà di ritorno a Roma il ministro Berti.

Per la ferrovia.

La Gazzetta Italiana di questa sera afferma che il ministro Genola ha stabilito una convenzione con un gruppo di azionisti case bancarie italiane ed estere per l'esercizio delle ferrovie.

Questa convenzione verrebbe discussa nella tornata dei ministri che avrà luogo l'entrante settimana.

L'accordo fra i ministri Genola e Depretis in proposito sarebbe completo.

Ultima Posta

Emigrazione.

Vienna 12. Molte famiglie musulmane della Bosnia e dell'Erzegovina emigrano nell'Asia Minore.

A Pringred (Albania), nella casa del Beg si sequestrarono 250 fucili e una quantità di munizioni.

A Varsavia nel collegio russo, la polizia sequestrò degli scritti nihilisti, arrestando maestri e educande.

Prestigiatori fischisti.

Trieste 12. Ieri sera al Teatro Filodrammatico i due prestigiatori americani Thow e Darwin furono terribilmente fischisti, essendosi dal pubblico scoperto il trucco antichissimo dell'armadio di Davenport. Il baccano fu tale che il Commissario di polizia sospese a continuazione dei giuochi.

Telegrammi

Italia.

Napoli 12. Stamane il prefetto è partito per Casamicciola accompagnato dai membri del Comitato Centrale di soccorso per osservare lo stato dei lavori e provvedere alle occorrenze.

Austria-Ungheria.

Vienna 12. I giornali pubblicano che l'imperatore nominò il re di Grecia colonnello (I) del novantanovesimo fanteria.

Egitto.

Tunisi 12. In occasione del Corban-bairn, oggi il bey riceverà i consoli.

Il conte di Flandra partirà lunedì per Bruxelles passando in Sicilia. Il consiglio sanitario si riunirà stasera. È probabile si accordi libera pratica a tutte le provenienze da Malta.

Francia.

Parigi 12. Si ha da Madrid che la formazione del gabinetto Posada incontra ostacoli.

Camacho ricuserebbe le finanze considerando la combinazione ministeriale insufficiente all'esecuzione dei suoi progetti finanziari.

La sinistra diastolica vorrebbe anche il ristabilimento del suffragio universale e la revisione della costituzione.

Oreste che un abboccamento che avrà luogo oggi tra Serrano e Posada chiarirà la situazione.

Parigi 12. La dimissione di Foran Nunez si attribuisce specialmente alla crisi ministeriale.

L'ambasciatore aveva già offerto la dimissione per motivi personali prima del viaggio di Alfonso in Francia.

Spagna.

Madrid 12. Posada-Herrera e Sagasta conferirono insieme. Sagasta appoggerà un ministero Posada se il programma del ministero escluderà la riforma della costituzione e il suffragio universale. Posada dichiarò a Serrano che voleva formare un ministero di conciliazione e

prendere cinque ministri nel partito Sagasta, tre nel partito Serrano.

Serrano consulerà il suo partito. Stasera risponderà Posada il quale offrirà a Camacho il ministero delle finanze.

Il partito Serrano accettò tre portafogli. Dicesi che il ministero è così costituito: presidenza Posada, esteri Morret guerra Lopez Dominguez, marina Berenger, interno Camacho, lavori Leo, giustizia Linarez, colonie Sardoal, finanze Camacho.

La scelta di Morret a ministro degli esteri è considerata come terminante assolutamente l'incidente franco-spagnuolo. La dimissione di Nunez è confermata.

Sono avvenute inondazioni nella provincia di Castellon. I danni sono considerabili. Otto vittime.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legali. (N. 88) del 10 ottobre.

All'udienza del 20 novembre 1883 ore 10 ant. avanti il Trib. di Udine sarà tenuto in odio di Francesco fu Clemente Cecchini di Sedegliano l'incanto degli stabili siti in Sedegliano.

L'uscire addetto al Trib. di Udine ha notificato la Sentenza n. 592, proferita da questo Trib. il 29 agosto 1883, alla signora Zanini Augusta vedova Cozzani residente a Campolongo (Impero Austro-Ungarico).

L'uscire addetto al Trib. di Udine ha citato le signore Zanini Augusta vedova Cozzani, e Cozzani Carlotta residente a Campolongo (Impero Austro-Ungarico) a comparire avanti il Trib. di Udine, all'udienza del giorno 30 novembre 1883 a termine di detta Citazione.

In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in Fanna, esecutati ad istanza di Cozzi Pietro fu Pietro di Travesio contro Eltero dott. Enea di Pordenone nella sua qualità di Curatore del fallito De Marco Vedovato Antonio. Il termine per fare l'offerta del sesto scade coll'orario di ufficio del giorno 20 corr. ottobre.

In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in Fanna e Maniago esecutati ad istanza di Cassini dott. Francesco fu Anselmo di Fanna contro De Marco Vedovato Bernardo e cons. Il termine per fare l'offerta del sesto scade coll'orario di ufficio del giorno 20 corr. ottobre.

In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in Fanna e Maniago esecutati ad istanza di Paris Giovanni fu Carlo-Vincenzo di Trieste, in confronto di Lana Sante.

Il termine per fare l'offerta del sesto scade coll'orario d'Ufficio del giorno 20 ottobre.

A richiesta dei signori Anna Bearzi e cons. è citato a comparire avanti il R. Trib. di Pordenone alla udienza del giorno 25 novembre 1883 ore 10 mattina il signor Laj Gualtiero-Maurizio fu Francesco per sentire in unione al sig. Parisio Giulio Cesare di Udine, ordinare la divisione in due parti della casa di comune loro proprietà posta in Casarsa.

Alle ore 9 ant. del giorno 2 nov. 1883 nel locale dell'Ufficio della R. Pret. di Spilimbergo, si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debentrici verso l'Esattore che fu procedere alla vendita e siti in mappa di Clauzetto, Vito d'Asio ed Anduina.

Presso il Municipio di Gemona è depositato il progetto per la costruzione della strada obbligatoria che dalla stazione ferroviaria di Gemona mette ai Casali di Ospedaletto.

Presso la R. Pret. di Spilimbergo nel giorno 16 novembre 1883 alle ore 10 ant. si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debentrici di pubbliche imposte e siti nelle mappe di Barbanco, Spilimbergo, Bassegla, Frassano, San Giorgio e Domagnan.

(Continua).

MERCATO DELLA SETA

Milano, 11 ottobre.

Nulla abbiamo da aggiungere ai ragguagli che giornalmente andiamo ripetendo riguardo all'andamento degli affari sulla nostra piazza.

La domanda è limitata per tutti gli articoli e le offerte sono basse.

COMBUSTIBILI.

Udine, 13 ottobre

Legna in sorte da 1.95 a 2.25
Carbone da 1.50 a 1.75

MERCATO Fieno

Udine, 13 ottobre

Fieno nuovo da 1.80 a 1.80
Paglia da lettiera da 1.40 a 1.25

MERCATO FRUTTA.

Udine 13 ottobre

Castagne da 1.14. — a 1.80
Lupini da 1.75 a 8.00

MERCATO GRANARIO

Udine, 13 ottobre

Gianoturco comm. da 1.10.90 a 12.50
Frumento nuovo da 1.16.50 a 17.50
Segala nuova da 1.10.90 a 11.20
Frumento da semina da 1.18.00 a 18.50
Sorgorosso (partita unica) a 1.850

MERCATO POLLAME

Udine, 13 ottobre

Oche al kilogr. da 1.070 a 0.85
Galline da 1.100 a 1.10
Pollastri da 1.125 a 1.40
Polli d'India
Maachi da 1.090 a 1.00
Femmine da 1.100 a 1.10
Anitre da 1.115 a 1.80

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 ottobre.

Rendita god. 1 gennaio 88.75 ad 88.93. Id. god. 1 luglio 90.95 a 91.10. Londra 8 mesi 24.90 a 25.02. Francese a vista 99.99 a 99.75

Valute.

Pesi da 20 franchi da 20. — a —. Banca austriaca da 209.76 a 210.26; Fiorini austriaci d'argento da — a —. Banca Veneta 1 gennaio da — a —. Società Costr. Ven. 1. gen. da — a —

FIRENZE, 12 ottobre.

Napoleon d'oro 20. —; Londra 25. —. Francese 99.77. Azioni Tabacchi; Banca Nazionale; Ferrovie Merid. (com.); Banca Toscana; Credito Italiano Mo. Bilare 210.50 Rendita Italiana 91.12

PARIGI, 12 ottobre.

Rendita 8 1/2 78.05 Rendita 6 1/2 108.05 Rendita Italiana 91.27; Ferrovie Lomb. Ferrovie Vittorio Emanuele; Ferrovie Romane 131; Obbligazioni; Londra 25.95 — Italia 5.116; Inglese 101.60; Rendita Turca 10.05.

LONDRA, 11 ottobre.

Inglese 101.98; Italiano 90. —; Spagnuolo. —; Turco —.

BERLINO, 12 ottobre.

Mobilare 495. —; Austriache 540. —; Lombardo 265. —; Italiana 90.80

VIENNA, 12 ottobre.

Mobilare 299.60; Lombardo 160.10; Ferrovie Stato 316.80 Banca Nazionale 88. —; Napoleon d'oro 9.61 Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 120. —; Austriaca 78.95

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 12 ottobre.

Rendita austriaca (carta) 78.40 Id. autr. (arg.) 78.95 Id. autr. (oro) 99.35 Londra 120.05 Nap. 9.61/12

MILANO, 13 ottobre.

Rendita Italiana —; arali 91.17 Napoleon d'oro —

PARIGI, 13 ottobre.

Chiusura della sera Rend. It. 91.27.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

ALBERGO D'ITALIA

IN

CIVIDALE DEL FRIULI

Comodi ed eleganti alloggi, cucina pronta, vini scelti, Birra della premiata fabbrica di Pontingam.

BARBESTI GIOV. ARMINIO conduttore proprietario.

FARMACIA

ALLA

FENICE

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

Olio genuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia. Olio di fegato di Merluzzo con protioduro di ferro neutro ed inalterabile preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri.

L'olio di fegato di Merluzzo ed il protioduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapeutica moderna, l'efficacia dei quali è confermata oggimai dai più distinti pratici.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la tiel, la rachitide la clorosi, ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoga, trovano nei suindicati rimedi e lo specifico inamancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbos.

Cartoleria Marco Bardusco

Oggetti scolastici

(Vedi avviso in quarta pagina).

SI RICERCA

un piccolo locale di tre Stanze e Cucina in buona posizione. Rivolgersi alla direzione del nostro Giornale.

LIQUIDAZIONE DEFINITIVA

ASTA

Qot giorno di Martedì 16 corrente avrà luogo nel Negozio di G. A. TONINELLO un'asta volontaria.

Chi desidera approfittare di questa proficua occasione, non faccia a meno di concorrervi.

G. A. Toninello.



PER GLI AGRICOLTORI

Frumento per semina.

RIETI originario e POLO-NICO; seme purissimo.

Presso A. Purasanta e Comp. via della Prefettura n. 6, Udine.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, ronce ad uso orto, corte ed occorrendo anche cantina e stalla.

Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Cocconio in Udine.

APPARTAMENTO

d'affittare, messo a nuovo in primo piano sopra il Negozio CERIA in Mercatovecchio.

Per trattative rivolgersi al Negozio suddetto.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfato di calce preparazioni speciali dei premiati Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Bosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 1.48 ant.	ore 8.10 ant.	ore 7.21 ant.	ore 8.55 ant.
" 5.10 ant.	" 9.45 ant.	" 9.45 ant.	" 9.45 ant.
" 9.55 ant.	" 11.30 ant.	" 1.30 pom.	" 1.30 pom.
" 4.45 pom.	" 8.28 pom.	" 9.15 pom.	" 9.15 pom.
" 8.28 pom.	" 11.30 pom.	" 11.30 pom.	" 11.30 pom.
DA VENEZIA		A UDINE	
ore 4.30 ant.	ore 5.25 ant.	ore 7.21 ant.	ore 8.55 ant.
" 5.25 ant.	" 6.10 ant.	" 9.45 ant.	" 9.45 ant.
" 2.18 pom.	" 3.03 pom.	" 1.30 pom.	" 1.30 pom.
" 4. — pom.	" 4.45 pom.	" 9.15 pom.	" 9.15 pom.
" 8. — pom.	" 8.28 pom.	" 11.30 pom.	" 11.30 pom.
DA UDINE		A PONTERRA	
ore 8. — ant.	ore 7.45 ant.	ore 8.55 ant.	ore 9.45 ant.
" 7.45 ant.	" 10.35 ant.	" 1.30 pom.	" 1.30 pom.
" 10.35 ant.	" 6.20 pom.	" 9.15 pom.	" 9.15 pom.
" 6.20 pom.	" 8.05 pom.	" 12.28 ant.	" 12.28 ant.
DA PONTERRA		A UDINE	
ore 2.30 ant.	ore 3.25 ant.	ore 4.50 ant.	ore 5.40 ant.
" 3.25 ant.	" 4.10 ant.	" 6.10 ant.	" 7.00 ant.
" 1.18 pom.	" 2.03 pom.	" 8.15 pom.	" 9.05 pom.
" 2.03 pom.	" 2.48 pom.	" 9.20 pom.	" 10.10 pom.
" 8.28 pom.	" 9.13 pom.	" 11.30 pom.	" 12.20 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 7.54 ant.	ore 8.04 ant.	ore 11.20 ant.	ore 11.30 ant.
" 8.04 ant.	" 8.47 pom.	" 12.20 ant.	" 12.30 ant.
" 8.47 pom.	" 9.20 pom.	" 1.05 pom.	" 1.15 pom.
" 9.20 pom.	" 10.03 pom.	" 2.05 pom.	" 2.15 pom.
DA TRIESTE		A UDINE	
ore 9. — pom.	ore 9.20 pom.	ore 1.11 ant.	ore 1.21 ant.
" 9.20 pom.	" 9.55 ant.	" 2.05 ant.	" 2.15 ant.
" 9.55 ant.	" 10.30 ant.	" 3.05 ant.	" 3.15 ant.
" 10.30 ant.	" 11.05 ant.	" 4.05 ant.	" 4.15 ant.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle scuole elementari maschili e femminili secondo il programma municipale ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.70 — Classe I superiore L. 2.80
Classe II L. 2.80 — Classe III L. 4.60 — Classe IV L. 3.80

Libri di testo per le scuole medesime con lo sconto del 5 per cento sul prezzo segnato.

Libri da scrivere a qualunque rigatura e con carta asciugante

da fogli 8 formato quarto scrivere Centesimi 7 da fogli 8 formato quarto leon Centesimi 10
> 16 > > > 14 > > > 16 > > > 20

OGGETTI DI CANCELLERIA E DISEGNO

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senza altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ma poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il superamento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Numerose esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

LO STABILIMENTO

CHIMICO



FARMACEUTICO

INDUSTRIALE

DI

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Curres, Becher, dell' Brenita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampasini, Paterson e Losange, Cassia Alluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia o semplicità in tutta Italia ed anche all'estero, è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno delle giornaliere claretanese che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo mischino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della Farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, o per la preparazione accurata, lo più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosforato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vesciva e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, la cachessia piulstri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive o croup, avendo il componente balsamico del Catrame o quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosforato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odonalgico Pontotti**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo** con e senza protoduro di ferro, le polveri antimalariche di **diapiretici per cavalli e bovini**, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed osterie come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peppone e Paneratina Despres, Liqueur Goudron de Guip, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallio, Ferro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Doherty, Porto, Spillmann, Brera, Cooper's Holloway, Biancard, Giacomini, Vollet, febbrifugo Monti, sigarette stramonio, Espich, Teta, all'Arnica Galleani, callifugo Lass, Borsontyong, Elatina Citi, Confetti al bromuro di confora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Medaglia alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere
AVANTI APORI in Bergamo
Officine in Bergamo, Scazzo, Villa di Serio, Pradidanga, Comeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

CAPITALE SOCIALE
L. 2.000.000
con L. 1.500.000
di versato

PROSPETTO DEL CONSUMO				PREZZI DI VENDITA	
anni	quintali	anni	quintali	Marche	Cemento lento presa L. 1.80 al Q.
1884	16,000	1878	889,000	rapida	Staz. Bergamo 8.00
1885	20,000	1879	889,000	rapida	Staz. Bergamo 4.00
1886	70,000	1876	889,000	rapida	Staz. Bergamo 2.50
1887	40,000	1878	403,000	di	Cemento Portland 5.00
1888	72,000	1877	618,000		Staz. Palazzolo 7.00
1889	92,000	1878	891,000		Calce di Vittorio 1.25
1870	76,000	1879	889,000		Cemento 3.70
1871	84,000	1880	482,000	Fabbrica	Calce dolce di Narni 2.20
1872	222,000	1881	598,000		
		1882	685,000		

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo ad ogni incaricato locale
ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono entro sacchi coll'iscrizione Società Italiana e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di Calce Idraulica di Palazzolo ad uso Palazzolo. Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori quanto le Imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi avanti al loggione un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Sociale e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esportata veramente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo	100 chili	100 chili
20	TRIFOGLIO comune pratense	L. 1.80 — L. 1.90
	Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal gruppo.	
25	TRIFOGLIO incarnato	80. — 0.70
	Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.	
5	TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano (seme pulito)	8. —
	Mi permettono i Signori Agricoltori di insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.	
	Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.	
	La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.	
15	TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese	400. — 4.25
	Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione non è però molto bassa.	
15	TRIFOGLIO ladino nero o ibrido d'Aisike	400. — 4.25
20	TRIFOGLIO giallo delle Sable	350. — 3.75
20	ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità	160. — 1.75
45	LUPINELLA o sauro lino (arocetata)	140. — 1.60
	Seme aguzzato: pianta per eccellenza dei suoli calcarei.	
25	SULLA 1.ª qualità (seme aguzzato)	6. —
	L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — E' proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.	
	Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.	
60	LOJETTO o PAJETTONE (Lolium italicum)	80. — 0.70
	Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanesi lo si fa da 60 ad otto volte all'anno.	
	Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.	
	Catálogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.	

Per la commissione nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Parassanta Udine**, Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi modicissimi

Infallibile antgonorroeiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio efficace, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con seolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorrea**. In vano perciò si dovette sempre ricorrere al balsamo copalmo, al peccuche e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dotare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale pallia loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo esteso necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'agire prontamente la gonorrea si recepisce che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli sifingimenti uretrali ed il catarro di vesciva, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (dolore nefritiche), tutta malattia queste a cui vanno soggetti tutti che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che conducono una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico la persona che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico si dispense di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle esperimenti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per la malattia guindente. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compio bene B. N. per altrettante Pillole professor LUIGI PORTA, non che Piacenza polvere per acqua sedativa; che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, praticandone lo **Blennorrea** e i recenti che croniche ed in alcuni casi catari, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. — In attesa dell'arrivo, con considerazione graditissima. Pavia, 21 settembre 1878.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di pessima effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre specialità i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegni dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodità e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontotti; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Seravalle, Zana, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Prizzi C. Santoni; Spalato, Abbinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, C. Prodram, Jockel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marella n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni o Comp. via Sala 16; Roma, via Piccola, 98, Paganini e Villani, via Dordigni n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.